

Rifugiati e Cas La mappa dell'accoglienza in provincia

I dati Sono 1.316 i migranti ospitati nelle 139 strutture presenti sul territorio: sono lo 0,23% della popolazione
Chi gestisce i Centri e quanto costa sostenere il servizio

LA STORIA

JACOPO PERUZZO

■ Trattare i temi sociali attraverso i numeri è sempre complesso, perché le cifre non sono in grado di raccontare i fenomeni nella loro singolarità. I dati sono però in grado di scattare una fotografia della dimensione di un fenomeno, e spesso anche di dare qualche risposta. Per esempio, è proprio guardando i numeri che si può affermare che la presenza dei migranti in provincia di Latina non è tale da far parlare di un'emergenza, come a volte capita di sentir dire.

La provincia - al 31 dicembre 2019, ultima data utile per la mappatura raccolta da **OpenBilanci** - ospita 1.316 migranti (pari allo 0,23% della popolazione del territorio) presso i Cas dislocati nel territorio, i quali hanno una disponibilità di posti pari 1.540 unità. Ed è chiaro che, se continuano ad esserci posti liberi, non si può parlare di emergenza. Sul versante dei costi, il totale della spesa quotidiana in provincia è di 2.877,49 euro pro capite, ossia la somma degli importi, al lordo dell'Iva, corrispondenti ai prezzi giornalieri per i servizi erogati ad ogni ospite dei rispettivi centri.

I Cas in provincia sono 139, i quali insistono su un totale di 21 Comuni. Tre di queste strutture

sono ad Aprilia, dove sono ospitati 79 migranti. Uno è Castelforte, con 6 ospiti, mentre Cisterna ne possiede 10 per 48 ospiti in totale.

Sono 3 invece i Cas di Cori, con 97 ospiti, uno a Fondi (20 ospiti) e dieci a Formia (101 ospiti). Sono 19 le strutture disponibili a Itri (146 ospiti) e 51 a Latina (442 ospiti).

E poi ancora: quattro Cas a

Lenola (40 ospiti); uno a Maenza (al 31 dicembre 2019 con nessun ospite); due a Minturno (12 ospiti in totale); uno a Monte San Biagio (10 ospiti); sei a Norma (25 ospiti); due a Pontinia (18 ospiti); otto a Priverno (81 ospiti); due a Rocca Massima (16 ospiti); tre a Roccasecca dei Volsci (16 ospiti); sei a Sermonea (43 ospiti); cinque a Sezze (43 ospiti); cinque a Terracina

(21 ospiti).

Per quanto riguarda i gestori, a detenere l'affidamento del maggior numero di Cas sono, in parità, le cooperative sociali Arteinsieme e Il Quadrifoglio: ognuna gestisce rispettivamente 38 strutture tra Aprilia, Cisterna, Castelforte, Cori, Formia, Itri, Latina, Minturno, Priverno, Santi Cosma e Damiano, Sezze, Rocca Massima, Sermo-

neta e Terracina.

Sono 28 invece le strutture gestite dalla cooperativa sociale Astrolabio, di cui una a Cisterna, 5 a Norma, 1 a Priverno, 1 a Terracina e le restanti a Latina.

Il Consorzio Agenzia per l'Inclusione e i Diritti - Italia (società cooperativa) gestisce 12 Cas, due a Cisterna e i restanti a Latina, mentre alla cooperativa Diaconia ne sono stati affidati 5, tutti a Priverno.

Ci sono poi le cooperative Alternata Silos, Alhena Onlus, Solidarietà Onlus e Karibu, tutte con un Cas rispettivamente a Formia, Terracina, Itri e Maenza.

Il Gus - Gruppo Umana Solidarietà opera in tre Cas, di cui uno a Itri e due a Formia, mentre sono sei quelli affidati a Il Grillo Parlante (uno a Fondi, uno a Monte San Biagio e i restanti a Lenola). Due invece per la Medihospes, di cui uno a Cori e uno a Latina. ●

I posti disponibili nelle diverse strutture della provincia sono 1.540

I dati raccolti da **OpenPolis** relativi al 31 dicembre 2019





*Ventuno Comuni pontini possiedono
Centri Governativi dedicati all'accoglienza*

